



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it.

Cagliari, 5 luglio 2024

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,
VA@pec.mite.gov.it,

e p.c.

al Ministro della Cultura,
udcm@pec.cultura.gov.it,

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
segreteria.ministro@pec.minambiente.it,
segreteria.capogab@pec.minambiente.it,
MITE@pec.mite.gov.it,

al Presidente della Regione Marche,
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it,

al Soprintendente speciale per il P.N.R.R.,
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it,

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Ministero della Cultura,
dg-abap@pec.cultura.gov.it,

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata,
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it,

al Sindaco di Monte Cavallo,
comune.montecavallo@pec.it,

al Sindaco di Pieve Torina,
comune.pievetorina.mc@legalmail.it,

al Sindaco di Serravalle di Chienti,
comune.serravalledichienti.mc@legalmail.it,

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica proposta da Wind Energy Monte Cavallo s.r.l. in località varie dell'agro dei Comuni di Monte Cavallo, Pieve Torina, Serravalle di Chienti (MC).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- con avviso del 10 giugno 2024, codice procedura 12498, codice MASE-2024-0106300, è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione della centrale eolica** proposta da **Wind Energy Monte Cavallo s.r.l.** (sede in Pescara, Via Caravaggio n. 125) in località varie dell'agro, nei Comuni di **Monte Cavallo, Pieve Torina, e Serravalle di Chienti** (MC);

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10905/16292>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

OSSERVAZIONI

- detto progetto è testualmente così sinteticamente descritto (vds. avviso al pubblico):

*“Il progetto è localizzato **entro i territori comunali di Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle di Chienti** e prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico della potenza massima di immissione in rete di 49,4 MW, costituito da 12 aerogeneratori. Il sito individuato per l'installazione dell'impianto ricade nella provincia di Macerata, in agro dei comuni di **Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle di Chienti**. Trattasi nel dettaglio di una **Zona agricola montana** con altitudine compresa tra i 1200 m slm e i 1400 m slm posta a ridosso del confine con l'Umbria a circa 6 km dalla piana di Colfiorito (PG).*

Il sito dell'impianto eolico, costituito in totale da n. 12 aerogeneratori, può essere suddiviso in tre settori:

- *Un settore **NORD** dove saranno collocati i tre aerogeneratori denominati **T1, T2 e T3** situato in loc. **Monte Colastrello** ad una quota media di circa 1200 m;*
- *Un settore **CENTRALE** ubicato in loc. **Monte Miglioni** ad una quota che si aggira intorno ai 1200 metri dove sono ubicate le macchine **T4, T5 e T6**;*
- *Un settore **SUD** a sua volta distinto in due zone: la prima, posta in località **Monte Tolagna** ad una altitudine di 1400 metri, vede il posizionamento dei due aerogeneratori **T7 e T8** mentre la seconda in Loc. **Tre Termini** quello del gruppo **T9, T10, T11 e T12** ad una quota media di circa 1350 metri slm.*

Le opere ed infrastrutture connesse (rete elettrica interrata, strade di servizio, cabina elettrica di raccolta e smistamento, sottostazione MT/AT per la connessione alla rete pubblica, gli impianti della rete pubblica ad AT necessarie alla connessione della nuova sottostazione MT/AT) saranno entro i confini comunali di Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle di Chienti.

*In particolare, la centrale eolica verrà collegata in antenna a 132 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 132 kV della RTN denominata “Serravalle” da inserire in entra-esci sulla **linea 132 kV ‘Camerino-Cappuccini’**. La nuova SSE sarà ubicata in loc. Fonte delle Mattinate sul territorio comunale di Serravalle di Chienti con accesso diretto dalla Strada Provinciale 50 Fonte delle Mattinate - Taverne.*

La scelta progettuale relativa alla tecnologia degli aerogeneratori è ricaduta nell'utilizzo di macchine di potenza nominale di c.ca 4260 kW. La potenza massima di immissione in rete dell'impianto, a seguito delle normali perdite di sistema e delle regolazioni dei livelli di immissione della corrente elettrica, sarà pari a 49,4 MW conformemente alla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) di Terna avente Codice pratica MYTERNA n. 202200965.

*L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore in BT viene trasformata nelle singole **cabine di trasformazione** poste all'interno della navicella in MT. Dopo la trasformazione l'energia viene trasportata*

fino alla **cabina di raccolta e smistamento** ubicata lungo la SP 30 in prossimità della macchina T4 e poi da qui fino alla **sottostazione MT/AT** per mezzo di un **elettrodotto MT 30 kV** (posato in carreggiata o banchina lungo la viabilità esistente). La lunghezza complessiva del cavidotto interrato sarà di circa 14,5 km.

L'energia prodotta dall'impianto viene dunque immessa nella Rete di Distribuzione tramite la costruzione della **nuova Sottostazione Elettrica denominata 'Serravalle'**.

Le torri tubolari avranno un'altezza di **92 metri** e il diametro del rotore sarà di **115,71 metri** per una altezza complessiva degli aerogeneratori di **149,86 m** da terra.

Con riferimento alle caratteristiche del suolo, le **fondazioni** verranno realizzate con plinto in cemento armato, realizzato in opera fondato direttamente sul terreno imposto. Ogni aerogeneratore sarà ubicato in una **piazzola di servizio** a cui si accederà attraverso la realizzazione di tronchi di **viabilità di servizio** che si attestano alla **viabilità principale** esistente. Gli imbocchi di accesso carrabili saranno realizzati con adeguato raggio di curvatura e la strada sarà adatta al transito di mezzi pesanti.

La nuova **viabilità di servizio**, interna alle zone di impianto, data la consistenza del terreno, verrà realizzata con materiale arido stabilizzato senza fondazione. La viabilità in tal modo risulta pienamente permeabile. Ai lati saranno realizzate canalette per il corretto deflusso delle acque meteoriche.”;

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (“ZONA DI PIANI DI COLFIORITO E MONTELAGO NEI COMUNI DI FIUMINATA, SEFRO CAMERINO, SERRAVALLE DI CHIANTI, MUCCIA, PIEVETORINA, MONTECAVALLO”, individuata con D.M. 31 luglio 1985 e D.M. 11 settembre 1985) all’art. 142, comma 1°, lettere c (fasce spondali corsi d’acqua), d (montagne sopra i 1.200 metri sull’Appennino), g (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In particolare, fra i corsi d’acqua interessati è rilevante il *Fiume Chienti* (vds. Sintesi non Tecnica, pagg. 5 e ss.). Conseguentemente, l'intera area rientra nella disciplina del **piano paesaggistico ambientale regionale (P.P.A.R.)**;

- inoltre, l'area interessata dal progetto è prossima a vari siti rientranti nella **Rete Natura 2000**, di cui alle direttive n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e n. 09/137/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, come ben evidenziato nella relazione paesaggistica, precisamente

* ZCS IT5330021 BOSCHETTO A TASSO PRESSO MONTECAVALLO a 800 metri dall'area di impianto

* ZPS IT5330030 VALNERINA, MONTAGNA DI TORRICCHIO, MONTE FEMMA E MONTE CAVALLO a

500 metri dall'area di impianto

L'intera zona interessata dall'impianto in progetto è tutelata con **vincolo idrogeologico**, ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e s.m.i.

- in proposito, si ricorda che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una **“fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici”**. Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a “tre chilometri” per gli impianti eolici e a “cinquecento metri” per gli impianti fotovoltaici**.

Detta **fascia di rispetto** risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico/ambientale** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area;**

- nel caso di specie, l'ampia area di ubicazione della centrale eolica rientra nelle c.d. **aree non idonee** di cui al [D.M. Ambiente 21 giugno 2024](#) (*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica (Serie Generale) del 2 luglio 2024, da tradurre in normativa regionale entro il termine di 180 giorni;

- il **progetto** in argomento deve essere **considerato nella sua unitarietà** (con le opere connesse) e **cumulativamente**, comprendendo le opere già esistenti ovvero in progetto, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'ambiente e sulle relative componenti, come da giurisprudenza costante (vds. Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142; Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07; Cons. Stato, Sez. IV, 9 gennaio 2014, n. 36; Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; T.A.R. Piemonte, Sez. II, 23 marzo 2020 n. 210; T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427; Trib. Sup. Acque pubbliche, 14 ottobre 2015, n. 263);

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera *d*, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- qualche sintetica considerazione sulla **speculazione energetica in corso in Italia** è stata svolta autorevolmente dalla **Soprintendenza speciale per il PNRR**, che, dopo approfondite valutazioni, ha evidenziato in modo chiaro e netto: *"... è in atto una complessiva azione per la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile (fotovoltaica/agrivoltaica, eolico onshore ed offshore) ... tanto da prefigurarsi la sostanziale sostituzione del patrimonio culturale e del paesaggio con impianti di taglia industriale per la produzione di energia elettrica oltre il fabbisogno ... previsto ... a livello nazionale, ove le richieste di connessione alla RTN per nuovi impianti da fonte rinnovabile ha raggiunto il complessivo valore di circa 328 GW rispetto all'obiettivo FF55 al 2030 di 70 GW"* (nota Sopr. PNRR prot. n. 51551 del 18 marzo 2024)".

Qui siamo alla reale *sostituzione paesaggistica e culturale*, alla *sostituzione economico-sociale*, alla *sostituzione identitaria*.

Il fenomeno della *speculazione energetica*, oltre che in [Sardegna](#), è pesantemente presente in modo particolare nella [Tuscia](#), in [Puglia](#), nella [Maremma](#), in [Sicilia](#), sui [crinali appenninici](#).

In tutto il territorio nazionale le [istanze di connessione di nuovi impianti](#) presentate a [Terna s.p.a.](#) (gestore della rete elettrica nazionale) al 30 giugno 2024 risultano complessivamente ben 5.930, pari a 341,33 GW di potenza, suddivisi in 3.805 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 150,29 GW (44,03%), 1.992 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 106,74 GW (31,27%) e 133 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 84,30 GW (24,70%).

[Un'overdose di energia](#) potenziale che non potrebbe esser nemmeno esser consumata. Significa energia che dovrà esser pagata dal gestore unico della Rete (cioè soldi che usciranno dalle tasse dei contribuenti).

Gli unici che guadagneranno in ogni caso saranno le società energetiche, che – oltre ai [certificati verdi](#) e alla relativa commerciabilità, nonché agli altri incentivi – beneficiano degli effetti economici diretti e indiretti del [dispacciamento](#), il processo strategico [fondamentale](#) svolto da Terna s.p.a. per mantenere in equilibrio costante la quantità di energia prodotta e quella consumata in Italia: [In particolare](#), riguardo gli impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili, *"se necessario, Terna invia specifici ordini per ridurre o aumentare l'energia immessa in rete alle unità di produzione"*, ma l'energia viene pagata pur non utilizzata. I [costi del dispacciamento](#) sono scaricati sulle bollette degli Italiani.

Inoltre, la Commissione europea – su richiesta del Governo Italiano – ha recentemente approvato ([4 giugno 2024](#)) un regime di aiuti di Stato *"volto a sostenere la produzione di un totale di 4 590 MW di nuova capacità di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili"*. In particolare, *"il regime sosterrà la costruzione di nuove centrali utilizzando tecnologie innovative e non ancora mature, quali l'energia geotermica, l'energia eolica offshore (galleggiante o fissa), l'energia solare termodinamica, l'energia solare galleggiante, le maree, il moto ondoso e altre energie marine oltre al biogas e alla biomassa. Si prevede che le centrali immetteranno nel sistema elettrico italiano un totale di 4 590 MW di capacità di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. A seconda della tecnologia, il termine per l'entrata in funzione delle centrali varia da 31 a 60 mesi"*.

Il [costo del regime di aiuti](#) in favore delle imprese energetiche sarà pari a 35,3 miliardi di euro e, tanto per cambiare, sarà finanziato “*mediante un prelievo dalle bollette elettriche dei consumatori finali*”..

Insomma, siamo all'*overdose* di energia producibile da impianti che servono soltanto agli *speculatori energetici*.

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

dott. Stefano Deliperi

